

Il welfare

Le famiglie: «Disabili, sentenza giusta ora i voucher»

«Il Comitato di familiari degli ospiti frequentanti il Csp (Centro sociale polifunzionale) "È più bello insieme" manifestano la più viva soddisfazione per aver visto prevalere al Tar Campania e successivamente in Consiglio di Stato le loro ragioni a difesa del pieno diritto a scegliersi la sede dove consentire ai loro familiari disabili di svolgere attività

formative, ricreative, culturali e sportive». Così, in una nota, il Comitato, per il quale è stata bocciata la linea dell'amministrazione, «condannandola a fornire ai genitori i voucher e a pagare 3mila euro di spese legali».

Borrillo a pag. 16

Struttura per disabili, le famiglie: «Sentenza giusta, ora i voucher»

IL WELFARE

«Il Comitato di familiari degli ospiti frequentanti il Csp (Centro sociale polifunzionale) "È più bello insieme" manifestano la più viva soddisfazione per aver visto prevalere al Tar Campania e successivamente in Consiglio di Stato le loro ragioni a difesa del pieno diritto a scegliersi la sede dove consentire ai loro familiari disabili di svolgere attività formative, ricreative, culturali e sportive».

Così, in una nota, il Comitato, per il quale «era di avviso opposto l'amministrazione comunale di Benevento, che aveva comunicato un bando in base al quale assegnava alla cooperativa "Esculapio" l'esclusività del servizio sociale». Un'impostazione «contestata dagli scriventi, che si sono fatti carico delle conseguenti spese legali per ricorrere al Tar. Nell'autunno di quest'anno è stata emessa la sentenza che riconosceva il pieno diritto dei familiari alla scelta del Csp, dichiarando l'illegittimità delle procedure adottate dal Comune di Beneven-

to. Avremmo potuto noi familiari - aggiungono dal Comitato -, alla luce della sentenza favorevole del Tar Campania, stare sereni e ottenere dai servizi sociali del Comune gli agognati voucher da spendere presso una struttura di gradimento? Falsa illusione». A loro avviso «sindaco e servizi sociali hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato. È di questi giorni la sentenza del massimo organo della giustizia amministrativa che ancora una volta boccia su tutta la linea le argomentazioni dell'amministrazione, condannandola a fornire ai genitori i voucher e a pagare 3mila euro di spese legali».

L'INTERVENTO

Una vicenda, quella del Centro «È più bello insieme», sulla quale sabato si era espresso anche Angelo Moretti, leader della colazione ArCo a Palazzo Mosti, in merito alla bocciatura del Consiglio di Stato nei confronti dell'amministrazione e del dirigente dei servizi sociali del Comune. Netta la presa di posizione di Francesco Farese, consigliere comunale di Noi Campani: «Moretti chiarisca se interviene in qualità di consigliere comunale o di presidente del cda del Con-

sorzio Sale della Terra. L'attività politica/amministrativa e quella imprenditoriale/economica non possono essere confuse. Gli operatori del sociale - afferma - rappresentano un pilastro per la nostra comunità e tutti gli sono grati per le attività che svolgono. Il dibattito pubblico sulla programmazione e la gestione dei servizi in tale ambito, pertanto, non può che rappresentare elemento positivo. Tuttavia, nel dibattito risulta indispensabile sapere se l'interlocutore è un consigliere comunale che intende esprimere il proprio indirizzo politico o se è un imprenditore che intende tutelare interessi economici. Entrambe le posizioni sono legittime purché non siano incarnate dallo stesso soggetto. Viceversa ne deriverebbe una sgrammaticatura istituzionale».



Peso: 1-4%, 16-19%

E assicura: «Continueremo a lavorare a supporto dell'assessore Carmen Coppola».

m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMITATO: «PREVALSE
LE NOSTRE REGIONI
IN CONSIGLIO DI STATO»
FARESE: «MORETTI
PARLA DA CONSIGLIERE
O DA IMPRENDITORE?»**



Peso: 1-4%, 16-19%